

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi regionali a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati.

Bando 2026

L.R. n. 1/2019, art.6, commi 1 e 3 - L.R. 12/10/78 n. 63 articolo 50.

Istruzioni operative
(Imprenditori agricoli singoli, società semplici e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 1/2019, art.6, commi 1 e 3, Allegato B lettera gg).

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La DGR n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 ha approvato le "Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati".

Attualmente detti aiuti, con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, sono normati dal Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 e dal Reg. (UE) n. 2024/3118 del 10/12/2024 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli, società semplici e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di regolarità contributiva, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è verificata d'ufficio attraverso il portale INPS-INAIL, sia in fase di ammissione che in fase di liquidazione;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Unione di Comuni, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Unione di Comuni, AGEA ed ARPEA;

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa inderogabile di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

LOCALIZZAZIONE

Il centro aziendale ed i terreni considerati ai fini della determinazione dell'importo della spesa ammissibile a prestito di conduzione devono ricadere sul territorio della Regione Piemonte. Per lo stesso motivo, anche i capi di bestiame considerati a tal fine devono essere allevati in regione.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.

La spesa ammissibile a prestito, ovvero le spese da anticipare, sono in funzione sia della produzione svolta sia della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Essa è determinata sulla base dei parametri economici, come da tabella sotto riportata, prefissati per ciascuna produzione, da moltiplicare per la consistenza desunta dal fascicolo aziendale espressa nell'appropriato valore unitario (ettaro per le coltivazioni ed UBA per gli allevamenti).

In data 11/03/2024 il gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento degli importi ettaro/coltura (e per UBA) ha concordato, al fine di evitare distorsioni e problemi per il rinnovo di prestiti in essere e per non incorrere in errori di valutazione dei costi, dovuti ad oscillazioni anomale nel corso dell'anno precedente, di rivedere ogni 5 anni la tabella dei costi di produzione e, solo qualora lo scostamento nell'anno dell'indice generale dell'agricoltura rilevato da ISMEA fosse superiore al 15%, rivedere la tabella per l'anno in corso.

Considerato che l'ultimo aggiornamento dei valori tabellari è stato fatto per il bando 2023 (sulla base dei dati ISMEA riferiti all'anno 2022) e che l'andamento generale dei costi di produzione agricola pubblicato da ISMEA e riferito all'anno 2025 è di + 1,47%, sentite per via telematica in data 22 maggio 2026 le associazioni di rappresentanza riconosciute e maggiormente rappresentative in ambito agricolo, si ritiene di mantenere invariata la tabella già utilizzata per il bando 2025.

Le colture e gli allevamenti non presenti nella tabella saranno valorizzati assimilandoli a colture e allevamenti già presenti in tabella.

Macro-uso	Produzione	Parametro economico €/ettaro (€/UBA zootecnia)
Arboricoltura da legno e boschi	Altra arboricoltura da legno	576,75
	Pioppeti	807,45
	Vivai forestali	4.037,25
Cereali	Altri cereali	233,40
	Avena	350,10
	Frumento duro	466,80
	Frumento tenero	466,80
	Granoturco o mais	821,87
	Orzo	466,80
	Riso	928,16
	Segale	350,10
	Sorgo	230,70
	Triticale	350,10
Coltivazioni industriali	Altre piante industriali	346,05
	Piante officinali ed aromatiche	1.153,50
	Arachide	359,64
	Barbabetola da zucchero	692,10
	Canapa	359,64
	Girasole	359,64
	Lino	359,64
	Soia	719,28

	Tabacco	346,05
Fiori e piante ornamentali	Fiori in piena aria	3.460,50
	Fiori protetti	23.142,00
Foraggere permanenti	Pascoli-Altri pascoli	34,61
	Pascoli-Pascoli poveri	34,61
	Prati permanenti	115,35
Foraggere temporanee	Dettaglio non disponibile	115,35
	Erbai monofiti - Altre specie	346,05
	Erbai monofiti - Granoturco a maturazione cerosa	692,10
	Erbai monofiti-Granoturco in erba	115,35
	Erbai monofiti - Loietto	230,70
	Erbai monofiti - Orzo	115,35
	Erbai monofiti - Sorgo in erba	115,35
	Erbai polifiti - Leguminose	115,35
	Prati avvicendati monofiti - Altre specie	115,35
	Prati avvicendati monofiti - Erba medica	115,35
	Prati avvicendati monofiti - Lupinella	115,35
Fruttiferi	Actinidia	1.352,52
	Albicocco	1.916,07
	Altri fruttiferi - Dettaglio non disponibile	2.254,20
	Carrubo	450,84
	Castagno	115,35
	Ciliegio	450,84
	Fico	450,84
	Lampone	2.254,20
	Loto	450,84
	Mandorlo	457,08

	Melo	2.141,49
	Nettarina	2.479,62
	Nocciolo	457,08
	Noci	457,08
	Pero	1.352,52
	Pesco	2.479,62
	Ribes nero	2.254,20
	Ribes rosso	2.254,20
	Susino	1.352,52
	Uva spina	2.254,20
Funghi coltivati	Funghi coltivati	3.460,50
Legumi secchi	Altri legumi secchi	461,40
	Ceci	461,40
	Fagiolo secco	807,45
	Fava	461,40
	Lupini	461,40
	Pisello secco	461,40
Olivo	Olivo	3.988,95
Orticole	Aglio	3.934,14
	Altre orticole	3.934,14
	Asparago	3.934,14
	Barbabietola da orto	3.934,14
	Basilico	3.934,14
	Broccoletti di rapa	3.934,14
	Carciofo	3.934,14
	Cardi	3.934,14
	Carote	3.934,14

Cavolfiori	3.934,14
Cavoli	3.934,14
Cetriolo	3.934,14
Cipolle	1.851,36
Cocomero	3.934,14
Fagioli e fagiolini freschi	1.388,52
Fave fresche	3.934,14
Finocchi	3.934,14
Fragole	4.281,27
Indivia	6.942,60
Lattuga	6.942,60
Melanzane	3.934,14
Melone	3.934,14
Orticole in serra - Dettaglio non specificato	23.142,00
Orticole - Dettaglio non specificato	3.934,14
Peperoni	4.049,85
Piselli freschi	3.934,14
Pomodori da industria	2.082,78
Pomodori da mensa	11.455,29
Porri	3.934,14
Prezzemolo	3.934,14
Radicchio e cicoria	3.934,14
Rape	3.934,14
Ravanelli	3.934,14
Scalogni	3.934,14
Sedani	3.934,14

	Spinaci	3.934,14
	Zucche	3.934,14
	Zucchine	3.239,88
Patata	Patata	1.851,36
Sementi	Sementi	1.735,65
Vite	Dettaglio non disponibile	1.690,65
	Uva da tavola	1.690,65
	Uva da vino	1.668,00
Vivai	Altri vivai	4.037,25
	Vivai di fruttiferi	4.049,85
	Vivai di piante ornamentali	4.049,85
Zootecnia	Avicoli	670,36
	Bovini allevamento	870,32
	Bovini carne	830,27
	Bufali	870,32
	Caprini	690,74
	Conigli	866,85
	Equini	846,75
	Ovini	222,82
	Suini	611,75

LIMITI DEL PRESTITO AMMISSIBILE

L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00.

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) N. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 che ne ha prorogato la validità fino al 31 dicembre 2027 e dal Reg. (UE) n. 2024/3118 del 10/12/2024 che ha stabilito che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica ammonta ad un massimo di € 50.000,00 nell'arco di tre anni.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il contributo regionale negli interessi è ordinariamente fissato nel 2% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e 2,5% per quelle ubicate in zona di montagna; il tasso di contributo negli interessi non può comunque essere superiore a quello applicato dall'istituto di credito.

La procedura informatica predisposta per la presentazione delle istanze rileverà la zona altimetrica dal fascicolo aziendale (sezione "Unità produttive" – dettaglio); sarà cura del richiedente, prima della presentazione della domanda, controllare il dato risultante sul fascicolo e, se del caso, provvedere a far aggiornare/rettificare il dato.

Nessuna richiesta di rettifica della fascia altimetrica e del conseguente contributo negli interessi potrà essere accolta dopo la presentazione della domanda.

PRIORITA'

Si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

1. beneficiari dei prestiti di conduzione ammessi a finanziamento con il bando 2025, al fine di evitare eventuali criticità legate al rimborso dei prestiti in scadenza;
2. giovani agricoltori che alla data di presentazione della domanda risultino insediati da non più di cinque anni in qualità di capo dell'azienda, che siano risultati ammissibili al premio di insediamento di cui all'Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022 o all'Intervento SRE01 del CSR 2023-2027;

A parità di altre condizioni, si darà priorità secondo l'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande.

COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE

Compete al Settore A1707D - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed energia rinnovabile della Direzione Agricoltura e Cibo l'approvazione del bando annuale, delle relative istruzioni operative e dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

Al Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo, sono demandate le fasi di istruttoria, concessione del contributo, verifica della rendicontazione bancaria, eventuale recupero dei contributi, redazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale.

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); l'inoltro con modalità diverse determina la pronuncia di non ricevibilità.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

A) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

B) in proprio, utilizzando il servizio "**Prestito di conduzione (NEMBO)**" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015 essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

C) tramite delega ad un'altra persona ad operare sul servizio "**Prestito di conduzione (NEMBO)**". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

D) tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio "**Prestito di conduzione (NEMBO)**". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulisticaanagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

La domanda di sostegno deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti.

In presenza di impresa controllata o controllante, direttamente o indirettamente, da altre imprese, il richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno deve obbligatoriamente allegare la scansione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (Allegato II) per ciascuna impresa controllata/controllante.

Gli allegati sono trasmessi unicamente in formato pdf, utilizzando le modalità previste dalla procedura informatica.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., della L.R. n. 14/2014, della DGR n. 41-4515 del 29/12/2016 e della DGR n. 94-3832 del 04/08/2016 si individuano i seguenti procedimenti e responsabili di procedimento:

- approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento - responsabile del procedimento è il dirigente del Settore A1707D - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed energia rinnovabile;
- istruttoria, ammissione a finanziamento ed erogazione contributo - responsabile del procedimento è il dirigente del Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo.

A seguito della trasmissione telematica della domanda, avverrà automaticamente la protocollazione della stessa, tramite il protocollo SIAP, e verrà inviata, alla casella di posta elettronica certificata indicata nel fascicolo aziendale del richiedente, la ricevuta di avvenuta consegna della domanda, unitamente alla comunicazione di avvio di procedimento (i cui termini decorreranno dal giorno successivo alla data ultima di presentazione delle domande).

Dal giorno successivo alla presentazione della domanda, il beneficiario potrà perfezionare il prestito con l'Istituto di credito prescelto.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

Eventuale documentazione integrativa deve essere trasmessa esclusivamente in modalità informatizzata tramite il portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), utilizzando il servizio "Prestito di conduzione (NEMBO)", richiamando la domanda e allegando la documentazione in "Comunicazione per invio documentazione integrativa".

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti indicati nei fascicoli aziendali.

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

Entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura del bando, con atto dirigenziale del Settore A1707D - Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed energia rinnovabile, sarà approvato l'elenco di tutte le domande ammissibili a finanziamento, che terrà conto dell'ordine cronologico dell'inoltro telematico, delle priorità individuate e della copertura finanziaria del bando. Nel caso in cui le risorse stanziare non fossero sufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, entro 150 giorni dalla sua approvazione, l'elenco potrà essere aggiornato al fine di utilizzare le eventuali risorse che si rendessero libere a seguito dell'esito della fase istruttoria, delle eventuali rinunce o dello stanziamento di risorse aggiuntive.

Il responsabile del procedimento (dirigente del Settore A1707D - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed energia rinnovabile), sulla base di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 comma 3 della L.R. 14/10/2014 n. 14, comunicherà, ai richiedenti titolari di domande non rientranti tra quelle avviate alla successiva fase istruttoria, l'esclusione dal finanziamento, fatta salva la possibile ammissione a seguito dell'aggiornamento dell'elenco di cui al paragrafo precedente.

ISTRUTTORIA, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Entro 120 giorni dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, il Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo, valuterà l'esistenza dei requisiti di ammissione a finanziamento ed approverà la concessione dell'aiuto, definendo l'esatto importo del prestito di conduzione ammesso, l'importo del contributo massimo concesso in conto interesse a carico del bilancio regionale e le eventuali prescrizioni.

In questa fase, si procederà alle seguenti verifiche:

- che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non superi l'importo fissato dal Regolamento (CE) N. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 e dal Reg. (UE) n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024 (verifica effettuata sulla base delle informazioni fornite con la domanda di finanziamento e dei dati presenti sul "Registro Nazionale degli aiuti di Stato");
- regolarità contributiva sul 100% delle domande istruite;
- a campione, sulla non sussistenza della condizione di impresa in difficoltà;
- a campione, sulla non sussistenza di posizioni debitorie (per mancate restituzioni o percepimento non dovuto) nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Unione di Comuni, AGEA ed ARPEA;
- ogni altra verifica ritenuta utile (quale, a titolo di esempio, di anomale modifiche del piano colturale sul fascicolo aziendale);
- che il beneficiario, per gli anni 2022, 2023 e 2024, sia risultato ammesso a finanziamento ma non abbia provveduto ad inviare le relative istanze di liquidazione del contributo (rendicontazione) con conseguente decadenza delle suddette domande e revoca dei contributi, al fine del calcolo della riduzione del contributo ammissibile spettante (come meglio specificato nel paragrafo dedicato RIDUZIONI ED ESCLUSIONI").

L'estrazione delle domande da sottoporre a controllo è competenza del Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo.

La notifica dell'avvenuta concessione dell'aiuto avverrà per i beneficiari e gli Istituti bancari tramite Pec inviata tramite Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo PEC utilizzando la procedura SIAP, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data del provvedimento di ammissione al finanziamento da parte della struttura competente della Direzione

Agricoltura e Cibo, l'Istituto bancario prescelto, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione creditizia non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente. Nel caso in cui tale scadenza sia successiva al termine entro il quale l'istituto bancario deve erogare il prestito, tale termine è tacitamente prorogato di sessanta giorni e, dietro specifica istanza, può essere prorogato fino alla scadenza del prestito di conduzione preesistente ma comunque non oltre undici mesi dalla data dell'ammissione al finanziamento.

Tassativamente entro sei mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione, il beneficiario dovrà presentare la domanda di liquidazione del contributo (rendicontazione) tramite il sopra citato portale di Sistema Piemonte, allegando copia contratto di prestito e della documentazione bancaria contenente le seguenti informazioni: importo e data del perfezionamento del prestito, la sua durata, il tasso di interesse applicato.

Il contributo minimo ammesso a liquidazione è pari ad € 12,00.

La mancata rendicontazione della domanda nei termini stabiliti o la trasmissione della rendicontazione priva della documentazione bancaria sopra citata, comporterà la decadenza della domanda e la conseguente revoca dei benefici.

Eventuale rinuncia dell'agevolazione concessa deve essere trasmessa esclusivamente in modalità informatizzata tramite il portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), utilizzando il servizio "Prestito di conduzione (NEMBO)".

Entro 120 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di erogazione del contributo negli interessi, il Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo, con determinazione dirigenziale, incaricherà l'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi conto interesse.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione al Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo, tramite PEC all'indirizzo: servizidisviluppo@cert.regione.piemonte.it.

Il Settore comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione preventiva dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Il beneficiario che presenta domanda di contributo sul bando in oggetto e che per gli anni 2022, 2023 e 2024 sia risultato ammesso a finanziamento ma non abbia provveduto ad inviare le relative istanze di liquidazione del contributo (rendicontazione), con conseguente decadenza delle suddette domande e revoca dei contributi, in fase di eventuale ammissione sul presente bando, subirà una riduzione pari al 20% del contributo ammissibile spettante.

Il beneficiario che per gli anni 2022, 2023 e 2024 sia risultato ammesso a finanziamento ma non abbia provveduto ad inviare le relative domande di liquidazione del contributo (rendicontazione), con conseguente decadenza delle suddette domande e revoca dei contributi, e che, presentando domanda di contributo sul bando in oggetto, anche per il bando 2025 non provvederà ad inviare successiva rendicontazione, lo stesso non potrà presentare domanda sul bando 2027.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti (fatta salva la documentazione bancaria da allegare in fase di rendicontazione) possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, disporrà idonei controlli, anche a campione, della conformità della documentazione bancaria trasmessa ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.